



Editoriale - Governo, Rocco Turi “Giorgia Meloni va difesa. In Italia la sinistra ha fallito su tutti i fronti”

Roma - 03 gen 2023 (Prima Pagina News) Il tema delle pensioni -scrive il sociologo Rocco Turi da Berlino- sono l'asso nella manica dei partiti dell'opposizione per scaricare la responsabilità sul Governo Meloni, ma ignorando un dato di fatto storico, che per dieci anni la sinistra di questo Paese è stata letteralmente latitante.

Prima che i partiti dell'opposizione attacchino il Governo sullo squilibrio fra pensionati in Italia e lavoratori attivi, per cui la stampa - soprattutto quella meridionale - organizzerà “focus” sull'onta “della vergogna” costruita ad arte, è bene mettere in luce a-d-e-s-s-o come il fallimento reale dell'Italia meridionale, anche centro-meridionale, si sia già avuto negli ultimi dieci anni; anni che, come tutti sanno, sono stati ad esclusiva egemonia del Pd.Lo dice la CGA di Mestre e non ci sono dubbi che sia così; ma la sinistra opera in maniera talmente subdola, utilizzando la propria stampa asservita, da far apparire tutto questo esclusivamente a carico del Governo Meloni.Lasceranno passare un po' di mesi e vedremo che prima o poi - anche per bilanciare gli scandali “sinistri” fino ad ora osservati, Qatar gate, Soumahoro, eccetera - inizieranno a cavalcare, questa volta, l'onda contro il Governo per lo squilibrio fra il numero eccessivo di pensionati e quello dei lavoratori statali e autonomi per cui il Pil diminuisce e il Governo non riesce a trovare i soldi per recuperare un'Italia sull'orlo del fallimento. Sono ancora in pochi a sapere - perché in pochi se ne sono occupati con chiare e lucide analisi - che in Italia meridionale risultano essere poco più di sette milioni i pensionati e poco più di sei milioni i lavoratori, per cui lo squilibrio aumenta scandalosamente se viene aggiunto il numero di coloro che percepiscono un reddito di cittadinanza. In Sicilia i pensionati sono 340mila in più rispetto a chi lavora, in Puglia 276mila, mentre in Calabria sono poco più di 234mila. Non è che nel resto dell'Italia vada meglio, perché i pensionati sono in media oltre 200mila in più rispetto ai lavoratori (22.700.000 contro 22.500.000). Tuttavia, sono le regioni settentrionali a tirare avanti la cosiddetta baracca e bene fanno quando denunciano questo scandalo italiano. Soprattutto è la stampa asservita che non riesce a divincolarsi dalla morsa della pseudo egemonia culturale, falsamente rivendicata dalla sinistra. È la Lombardia ad avere 658mila lavoratori in più rispetto ai pensionati; sono il Veneto - con 291 mila - e l'Emilia Romagna con oltre 190 mila ad avere più lavoratori che pensionati. Lo si vede quando si percorrono le strade di queste regioni dove c'è un'impresa, un'industria di seguito all'altra o si osservano da lontano ciminiere che fumano, o lungo le autostrade dove file interminabili di autotreni viaggiano carichi al massimo fino a Rimini. Nell'Italia meridionale, principalmente in Calabria appare tutto come raso al suolo e nessuno che abbia qualcosa da dire o scrivere, mentre si esalta il paesaggio come “più bello del mondo”. Neppure vero tutto ciò, ma per la stampa non c'è di meglio che

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



parlare di argomenti innocui, anche se a volte non tanto innocui, come il turismo e la criminalità; mettiamoci anche la cultura.

di Rocco Turi Martedì 03 Gennaio 2023

KRIPTONEWS Srl. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS/AGENZIA DELLE INFRASTRUTTURE

Registrazione Tribunale di Roma 06/2006

Sede legale: Via Giandomenico Romagnosi, 11 /a

redazione@primapaginaneWS.it